

Nuovi santi e beati

Maria Emilia Riquelme y Zayas - Spagna

María Emilia Riquelme y Zayas nacque a Granada in Spagna il 5 agosto 1847. Primogenita di una famiglia di militari. Rimase orfana di madre sette anni più tardi.

Aveva tutto quello che una ragazza di buona famiglia poteva desiderare, ma l'Eucaristia l'attraeva sempre di più. Chiese quindi a suo padre di potersi consacrare a Dio, ma si sentì rispondere di no.

Il suo confessore, dunque, le suggerì di aspettare finché il genitore fosse rimasto in vita. María Emilia gli rimase accanto fino alla morte, avvenuta nel 1885. Distribuí allora l'eredità paterna ai poveri e raddoppiò il suo impegno caritativo, finché non le fu chiaro di dover dare vita a una nuova opera, Il nome ufficiale fu Religiose Missionarie del Santissimo Sacramento e di Maria Immacolata: così venne a definirsi la comunità che, dall'abitazione di María Emilia a Granada, si diffuse inizialmente in Spagna, Brasile e Portogallo.

A novantatré anni, il 10 dicembre 1940, la fondatrice rese l'anima a Dio. È stata beatificata a Granada il 9 novembre 2019,



9.11.2019 Beatificazione Maria Emilia Riquelme Zayas

Santa Maria Teresa Chiramel Mankidiyan - India

Thresia Chiramel Mankidiyan, nata a Putenchira, nello Stato del Kerala, il 26 aprile 1876, Desiderosa di consacrarsi a Dio, cominciò a visitare gli ammalati della parrocchia del suo villaggio. A causa dei fenomeni eccezionali che le accadevano, come visioni e l'impressione delle stimmate, cominciò a essere diretta spiritualmente dal suo parroco, don Joseph Vithayathil.

Dal 1904 aggiunse al nome di Battesimo quello di Mariam, per devozione alla Vergine Maria. Con l'approvazione di Mar John Menachery, Vicario Apostolico di Thrissur, prima ebbe un'esperienza nella congregazione delle Francescane Clarisse, poi tra le Carmelitane Scalze.

Dopo qualche tempo, le tre amiche con cui visitava i poveri e i malati la raggiunsero per fare vita comune. Mariam Menachery eresse canonicamente, il 14 maggio 1914, la Congregazione della Sacra Famiglia, il cui scopo doveva essere l'Apostolato della Famiglia, l'educazione delle ragazze e la cura dei malati.

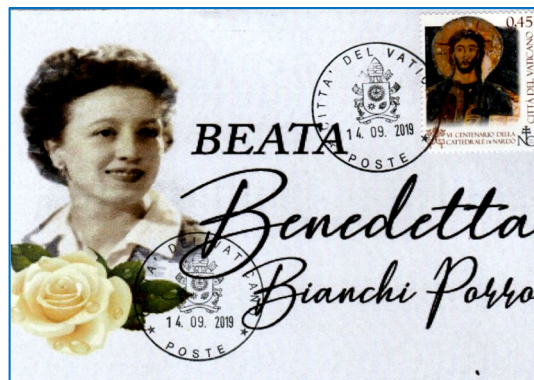
Madre Mariam Thresia, nominata superiora, continuò la propria opera educativa fino a quando non ebbe un incidente, in seguito al quale le andò quasi in cancrena una gamba. Morì l'8 giugno 1926. È stata beatificata da san Giovanni Paolo II il 9 aprile 2000 e canonizzata da papa Francesco il 13 ottobre 2019.



Beata Benedetta Bianchi Porro - Italia

Benedetta Bianchi Porro nasce a Dovadola, in provincia di Forlì e diocesi di Forlì-Bertinoro, l'8 agosto 1936. A tre mesi si ammala di poliomielite: guarisce, ma rimane con una gamba più corta dell'altra. A dispetto delle condizioni di salute, s'iscrive alla facoltà di Fisica dell'Università degli Studi di Milano, ma dopo un mese passa a quella di Medicina. Proprio questi suoi studi le permettono, nel 1957, di riconoscere da sola la natura della malattia che l'aveva intanto resa cieca e sorda: neurofibromatosi diffusa o morbo di Recklinghausen.

Due volte pellegrina a Lourdes, scopre in quel luogo quale sia la propria autentica vocazione: lottare e vivere in maniera serena la malattia. Attorno a lei si radunano amici e sconosciuti, mentre con le sue lettere raggiunge molti cuori. Muore nella sua casa di Sirmione il 23 gennaio 1964, a ventisette anni, con un «Grazie» come ultima parola. È stata beatificata il 14 settembre 2019 nella cattedrale di Santa Croce a Forlì, sotto il pontificato di papa Francesco. La sua memoria liturgica cade il 23 gennaio, giorno della sua nascita al Cielo.



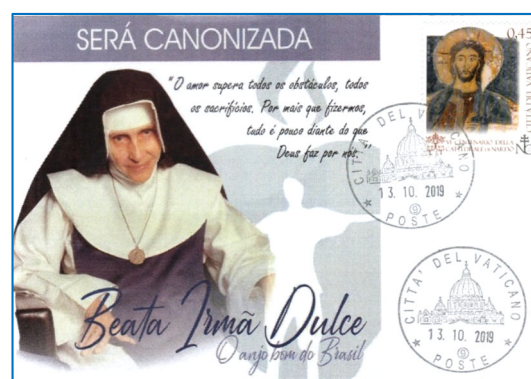
Santa Marguerite Bays – Svizzera

Marguerite Bays nacque l'8 settembre 1815 a La Pierraz, frazione di Siviriez, nel Cantone svizzero di Friburgo. Sin dall'infanzia si sentì portata per la preghiera e per una vita raccolta, ma non entrò in nessuna congregazione religiosa: preferì servire i suoi familiari e gli abitanti del villaggio, mantenendosi con il lavoro di sarta. Dedicò il proprio tempo libero alle visite ai malati e all'istruzione catechistica dei bambini. Il 22 febbraio 1860 entrò nel Terz'Ordine Franciscano. A trentacinque anni le fu diagnosticato un cancro all'intestino, ma pregò la Madonna di farla guarire per non essere sottoposta a cure che avrebbero messo a rischio la sua intimità. L'8 dicembre 1854, lo stesso giorno in cui il Beato papa Pio IX proclamava a Roma il dogma dell'Immacolata Concezione, Marguerite fu sanata. Da allora, però, ebbe altri dolori, collegati alla Passione di Gesù, che riviveva ogni venerdì e durante la Settimana Santa. Morì il 27 giugno 1879, nella propria casa. È stata beatificata da san Giovanni Paolo II nella basilica di San Pietro a Roma il 29 ottobre 1995 e canonizzata il 13 ottobre 2019 da papa Francesco.



Santa Dulce Lopes Pontes - Brasile

Maria Rita Lopes Pontes de Souza Brito nacque a Salvador de Bahia, in Brasile, il 26 maggio 1914. A tredici anni, con l'appoggio di una delle sue sorelle, trasformò la loro abitazione in un centro di accoglienza. Nel 1933, dopo essersi diplomata maestra, entrò in noviziato tra le Suore Missionarie dell'Immacolata Concezione della Madre di Dio. Cambiando nome con la vestizione, avvenuta il 13 agosto 1934, prese il nome di suor Dulce, in omaggio sia a sua madre. Iniziò come insegnante, prima che cominciasse ad assistere gli abitanti di Alagados, nella provincia di Itapagipe, una "favela" costruita su palafitte. Per loro fece aprire un ambulatorio medico, seguito dal primo sindacato cattolico dello stato di Bahia. Per poter ospitare i malati che aumentavano, li sistemò in alcune case abbandonate



dell'“Isola dei Topi”, un quartiere degradato. Nel 1949, infine, suor Dulce ottenne dalla sua superiora di collocarli nel pollaio del convento: in quel luogo sorse l'Ospedale Sant'Antonio, che oggi è all'avanguardia specie nelle cure oncologiche.

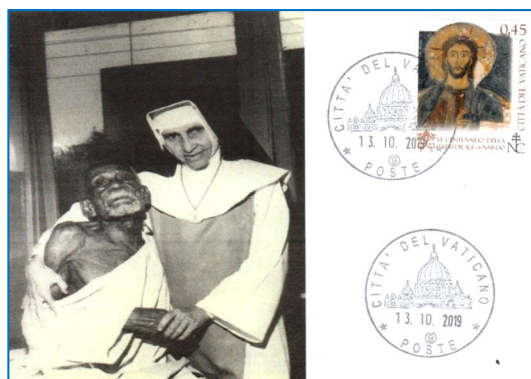
Sono quindi seguite altre organizzazioni, poi unite nelle Opere Sociali Suor Dulce. Dulce morì il 13 marzo 1992, poco dopo aver incontrato, per la seconda volta, san Giovanni Paolo II.

È stata beatificata il 22 maggio 2011 a Salvador de Bahia, sotto il pontificato di papa Benedetto XVI. Il 13 ottobre 2019 è stata canonizzata da papa Francesco a Roma.

Santa Giuseppina Vannini - Italia

Giuditta Adelaide Agata Vannini nasce a Roma il 7 luglio 1859. A sette anni rimane orfana di entrambi i genitori, viene ospitata, fino ai ventuno anni, nel Conservatorio Torlonia, un orfanotrofio retto dalle Figlie della Carità di San Vincenzo De Paoli. Nel 1888 è dimessa definitivamente, anche per ragioni di salute.

Il 17 dicembre 1891, al termine di un ritiro spirituale, si confessa dal predicatore, padre Luigi Tezza, dell'Ordine dei Ministri degli Infermi (beatificato il 4 novembre 2001), e gli racconta le sue vicissitudini. Il sacerdote da tempo sta meditando su come fondare un istituto religioso femminile basato sul carisma di san Camillo de Lellis, fondatore del suo Ordine. Chiede quindi a Giuditta di collaborare con lui, lei accetta. Il 2 febbraio 1892, con due compagne, riceve lo scapolare carmelitano con la croce rossa di San Camillo, mentre il 19 marzo seguente veste l'abito religioso, cambiando nome in suor Maria Giuseppina. Nei successivi diciannove anni, col sostegno di padre Tezza, segue l'espansione dell'istituto in Italia, Francia, Belgio e nell'America del Sud. Muore a Roma il 23 febbraio 1911. È stata beatificata dal Papa san Giovanni Paolo II il 16 ottobre 1994. Il 13 ottobre 2019 è stata canonizzata da papa Francesco.



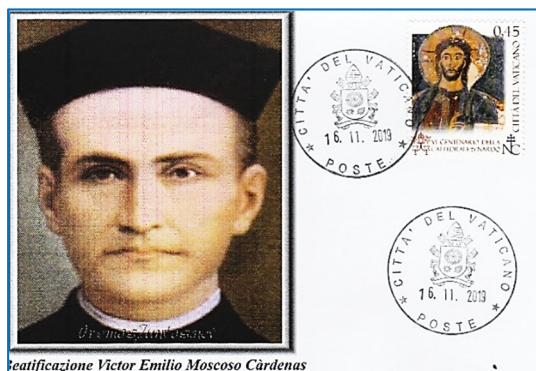
Beato Victor Emilio Moscovo Cardenas - Ecuador

Victor Emilio Moscovo Cardenas, nacque il 21 aprile 1846 a Cuenca in Ecuador. Entrò nella Compagnia di G Ordinato sacerdote il 1° novembre 1876, divenne professore di grammatica e di retorica presso il Collegio San Filippo di Riobamba, poi fu nominato rettore. Nel 1879 fu destinato a Lima, presso il Collegio dell'Immacolata. Nello stesso luogo emise la professione solenne l'8 settembre 1879. Il 2 maggio 1897, i capitani Santos Manzanilla e Luis Soto si diressero nella camera del rettore. Padre Emilio fu trovato a pregare sul suo inginocchiatoio, col crocifisso in una mano e la corona del Rosario nell'altra, gli sparano alla testa e fu ucciso. Il 4 maggio 1997, dopo oltre cent'anni, l'Accademia Nazionale di Storia Ecclesiastica promosse l'apertura della causa di beatificazione e canonizzazione di padre Emilio, per accertarne l'effettivo martirio in odio alla fede. Il 12 febbraio 2019, ricevendo in udienza il cardinal Giovanni Angelo Becciu, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui veniva riconosciuto il martirio di padre Emilio Moscoso Cárdenas.

La sua beatificazione è stata celebrata allo Stadio Olimpico di Riobamba il 16 novembre 2019, col rito presieduto dal cardinal Becciu come delegato del Santo Padre Francesco.



Beatificazione Victor Emilio Moscoso Cárdenas

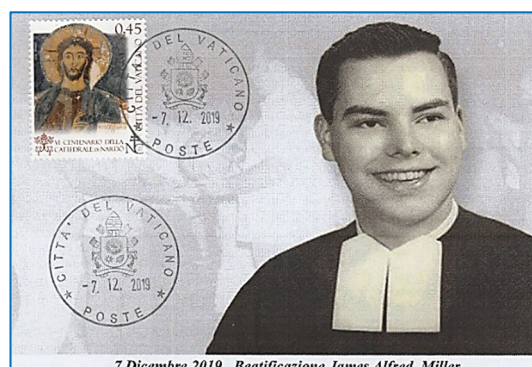
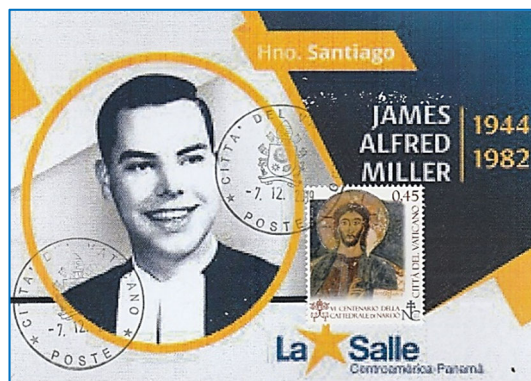


Beatificazione Victor Emilio Moscoso Cárdenas

Beato James Alfred Miller – Stati Uniti

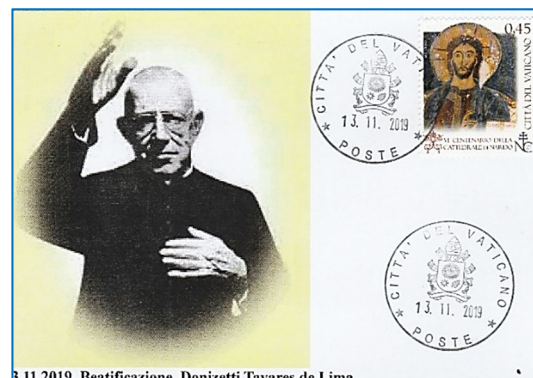
James Alfred Miller nacque il 21 settembre 1944 a Ellis, paesino del Wisconsin, al nord degli Stati Uniti. Nella Pacelli High School di Stevens Point, dei Fratelli delle Scuole Cristiane (FSC), maturò la sua vocazione. Entrato nei Lasalliani nel 1959, emise la professione religiosa nel 1969, e volle andare in missione, destinato al Nicaragua, vi rimase fino al 1980. All'inizio del 1981 i superiori lo destinarono in Guatemala, nella città di Huehuetenango, alla Casa Indígena La Salle, di cui divenne Vicedirettore. Il 13 febbraio 1982, frater James, fu sorpreso da tre persone, uno di loro gli sparò alla gola, al petto e al fianco destro. La morte fu immediata.

“La beatificazione di Frater James Miller è motivo di grande gioia per i Fratelli, gli studenti e tutti i membri della Famiglia Lasalliana, ha scritto nel suo messaggio per l’occasione Frater Robert Schieler, superiore generale FSC “L’educazione cattolica appartiene alla missione evangelizzatrice della Chiesa” ha detto il Cardinale Lacunza Maestrojuán durante l’omelia della beatificazione, evidenziando che il progetto e il lavoro del Beato Miller “è un punto di riferimento, sia per la comunità Lasalliana che per tutti gli educatori cristiani”. “Un martire, eccellente educatore e difensore evangelico dei poveri e degli oppressi: così il Cardinale José Luis Lacunza Maestrojuán, Vescovo di David (Panama), in rappresentanza di Papa Francesco, ha definito frater James Alfred Miller, dei Fratelli delle Scuole Cristiane (FSC, Lasalliani), durante la celebrazioni di beatificazione che ha presieduto sabato 7 dicembre, a Huehuetenango, in Guatemala, nel luogo del suo martirio.



Beato Donizzetti Tavares De Lima - Brasile

Donizzetti Tavares De Lima nacque a Santa Rita de Cássia, nello Stato brasiliano del Minas Gerais, il 3 gennaio 1882, Da bambino si trasferì con la famiglia nello stato di San Paolo. A 12 anni entrò nel seminario vescovile. Nel 1900 iniziò il corso preliminare nella facoltà di diritto e nel 1903 intraprese gli studi filosofici e teologici in preparazione al sacerdozio. Nella diocesi di Pouso Alegre, fu ordinato sacerdote il 12 luglio 1908 e destinato alla parrocchia di San Gaetano. Poco dopo, al seguito del nuovo vescovo, passò nella diocesi di Campinas. Nel 1909 ricevette la nomina di parroco di Vargem Grande do Sul, nella diocesi di Ribeirão Preto. Svolse un intenso apostolato ed esercitò un notevole influsso sulla vita sociale della città. Nel 1926 divenne parroco della chiesa di Sant’Antonio a Tambaú. Gli furono attribuiti numerosi prodigi grazie al suo solo gesto di benedizione. Morì a Tambaú il 16 giugno 1961. L’Inchiesta Diocesana della sua causa di beatificazione si è svolta presso la diocesi di São João da Boa Vista. Il 9 ottobre 2017 papa Francesco ha autorizzato il decreto con cui padre Donizzetti veniva dichiarato Venerabile. Lo stesso Pontefice ha poi autorizzato, il 6 aprile 2019, il decreto relativo a un miracolo ottenuto per sua intercessione, aprendo la via alla sua beatificazione. È stato beatificato il 23 novembre 2019 a Tambaú; Alla cerimonia, in rappresentanza del Santo Padre, il cardinale Angelo Becciu i suoi resti mortali sono venerati presso il Santuario di Nostra Signora Aparecida a Tambaú, da lui voluto, in un’apposita cappella.



Beato Alfredo Cremonesi - Italia

Alfredo Cremonesi nacque a Ripalta Guerina, in provincia di Cremona e diocesi di Crema, il 16 maggio 1902. Entrò nel Seminario diocesano, passò poi al Seminario per le missioni estere di Milano nel 1922. Fu ordinato sacerdote il 12 ottobre 1924; un anno dopo partì per la Birmania, l'odierno Myanmar. Ancora dopo un anno gli fu assegnato il distretto missionario con il villaggio montano di Donoku. Il 7 febbraio 1953 le truppe governative arrivarono a Donoku: il missionario, venne colpito mortalmente, con raffiche di mitra. Il suo corpo fu sepolto nel cimitero della missione di Donoku. I Consultori teologi, l'8 febbraio 2018, si sono espressi a favore del riconoscimento del martirio di padre Alfredo. La sessione dei vescovi e cardinali membri della Congregazione delle Cause dei Santi, il 5 marzo 2019, si è conclusa con esito favorevole.

Il 19 marzo 2019, ricevendo in udienza il cardinal Giovanni Angelo Becciu, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui padre Alfredo veniva ufficialmente dichiarato martire. La sua beatificazione è avvenuta al 19 ottobre 2019, nella cattedrale di Santa Maria Assunta a Crema, col rito presieduto dal cardinal Becciu come inviato del Santo Padre.

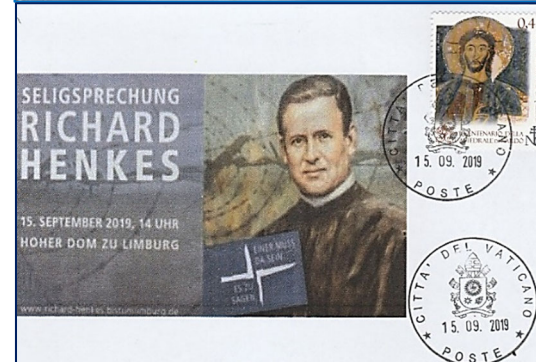


Beato Richard Henkes - Germania

Richard Henkes nacque a Ruppach, a Limburgo in Germania, il 26 maggio 1900. Dopo aver conosciuto i padri della Società dell'Apostolato Cattolico, entrò nel loro studentato di Schoenstatt-Vallendar, per diventare sacerdote e missionario. Nel 1925 fu ordinato sacerdote e l'anno dopo divenne insegnante nello stesso studentato di Vallendar. Dal 1931 operò a Katscher, Frankenstein e Branitz, tra Germania e Cecoslovacchia.

Nel 1937 fu accusato per insulti ad Adolf Hitler, ma scampò alla condanna per via di una amnistia. L'8 aprile 1943 fu arrestato a Branitz con l'accusa di "abuso del pulpito". Il 10 luglio dello stesso anno venne condotto nel campo di concentramento di Dachau, dove esercitò clandestinamente il ministero. Tra novembre e dicembre 1944 si offrì volontario per entrare nella baracca 17, per assisterli spiritualmente, dove contrasse la malattia, morendo il 22 febbraio 1945. È stato beatificato il 15 settembre 2019 nella cattedrale di San Giorgio a Limburgo.

(testi di Vito Facciolla)



INFORMAZIONE AI SOCI

Desideriamo segnalare che il Socio e vice presidente Franco Meroni ci ha inviato numerose cartoline relative a ricorrenze di Santi e Beati, ricordate con annulli specifici promossi sovente dalle Parrocchie o associazioni filateliche locali, nonché molte cartoline con annulli relativi ad eventi di natura religiosa che si sono verificati nel periodo in moltissimi Paesi italiani che con fatica e personali oneri ha preparato, affrancato e spedito nelle varie sedi postali, rilevate dai "calendari dei servizi temporanei" di Poste Italiane. Purtroppo per motivi di salute e la scarsa collaborazione nella stesura del flash, non ci è stato possibile documentarle in questo fascicolo. Le abbiamo memorizzate tutte e speriamo di poterle pubblicarle nel prossimo. Mentre lo ringraziamo per tutta la documentazione di filatelia religiosa che ci fornisce, ci scusiamo con l'amico Franco Meroni per l'attuale mancata pubblicazione. Per la Redazione Angelo Siro